Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Scoccimarro alla manifestazione per il tesseramento a Testaccio

Un momento della riunione svoltasi ieri alla sezione Testaccio, dove il compagno Mauro Scoccimarro, presidente della Commissione centrale di controllo, ha parlato nel corso della manifestazione indetta per festeggiare i risultati del tesseramento e il nuovo anno. Nel corso dell'assemblea, alla quale partecipavano 200 compagni, si è avuta l'adesione al partito di tre cittadini. Il compagno Fernando Di Giulio ha parlato ieri mattina alla sezione Tor de' Schiavi, dove è stato già raggiunto il numero di tesserati dello scorso anno. Oggi alle 16 Giulio Turchi si recherà alla sezione Alessandrina. Mario Forcella, alle 10 di stamane, parteciperà alla festa del tesseramento della tredicesima cellula della sezione Alessandrina

E' STATO DENUNCIATO PER SIMULAZIONE DI REATO

Il fantasioso racconto del giovane trovato imbavagliato a Villa Borghese

L'aggressione in piazza delle Messi d'Oro e la rapina - Il fratello del Caruso e la moglie di un ciabattino smentiscono le asserzioni del giovane - E' stato ricoverato alla neuro

Bruno Caruso, il giovane di 25 anni trovato legato e imbavagliato l'altra notte al piazzale del Fiocco a Villa Borghese, durante l'interrogatorio di ieri ha reso alla polizia una particolareggiata e quanto mai fantasiosa versione della sua avventura.

Alla fine, dopo gli accurati controlli, eseguiti dalla Mobile, gli investigatori non hanno avuto dubbi sulla falsità del racconto ed hanno perciò denunciato il giovane all'Autorità giudiziaria per simulazione di reato. Ora egli si trova alla clinica neuropsichiatrica. Perchè abbia simulato un'aggressione, allo stato delle cose è difficile dirlo. Probabilmente ci troviamo di fronte ad un giovane dalla fantasia galoppante, pieno di complessi, e non completamente in possesso delle sue facoltà.

Comunque ecco quanto ieri mattina ha raccontato al dr. Guarino capo della Mobile e al dr. Bartolini. Sabato sera verso le ore 20, la signora Elena Marginelli, moglie del ciabattino Oronzo Merglovanni presso il quale lavora in via S. Ippolito 22 e che lo ospita la notte nel retrobottega, gli ha dato 7.200 lire. Il Caruso, intascata la somma, ha lasciato il negozio raggiungendo la abitazione del fratello Antonio, muratore, in via delle Messi d'Oro 66, dove dimora anche sua madre, giunta dal paese natale di Filadelfia (Catanzaro) due giorni fa per trascorrere le feste con i figli. Vi è rimasto fino alle 22, ora in cui ha salutato i congiunti per tornarsene alla sua brandina, nel retrobottega

E qui il racconto si fa estremamente avventuroso. Il Caruso dice infatti che mentre stava attendendo l'autobus, si è fermata accanto a lui una «1100» con a bordo quattro giovani sconosciuti. Uno di questi è sceso dalla macchina e gli si è avvicinato, chiedendogli, dove fosse diretto. Il Caruso ha risposto e il misterioso giovanotto (il protagonista della vicenda lo descrive minuziosamente: era alto 1,75, poteva avere 25 anni, magro, bruno, dai capelli ricci; indossava pantaloni neri a righine bianche, una giacca blu sportiva, un maglione arancione accollato) si è offerto ad accompagnarlo a casa. Mentre il Caruso non aveva ancora deciso se accettare o respingere l'offerta, il giovanotto misterioso lo ha afferrato per i capelli gettandolo violentemente a terra, mentre gli altri tre compari, scesi precipitosamente dall'auto, lo hanno immobilizzato destramente e caricato di peso sulla vettura. Prima che l'automobile ripartisse gli strani aggressori hanno costretto il povero giovane ad ingerire una sorsata di un liquido dal sapore aspro, anzi «bruciante», come il Caruso lo ha definito.

Il giovane è svenuto ed ha ripreso i sensi vicino alla vasca di piazzale del Fiocco a villa Borghese, dove i quattro aggressori l'hanno lasciato. E il racconto continua. Bruno Caruso, al contatto dell'aria fresca, ha ripreso completamente il controllo delle sue facoltà e mentre la misteriosa «1100» filava lungo viale Washington, è riuscito a leggere e ad appuntare su un taccuino gli ultimi quattro numeri della targa I quattro giovanotti hanno notato il gesto, sono ritornati sui loro passi ed hanno duramente malmenato il malcapitato, derubandolo del cappotto comperato il giorno prima a piazza Dante, di 22 mila lire che si trovavano nella tasca del cappotto, di un orologio «Vetta» con cinturino di cuoio che egli portava al polso e di un bracciale d'oro con il monogramma «C. B.» inciso sulla placca. Poi gli hanno legato i polsi e l'hanno imbavagliato.

La polizia ha controllato il racconto passo per passo. La moglie del ciabattino Merglovanni ha affermato di aver consegnato sabato sera al Caruso solo mille lire e non 7 200 come lui sostiene, il fratello Antonio ha confermato la visita e sostiene che Bruno non indossava alcun cappotto (tra l'altro non può averlo comperato a piazza Dante perchè il mercato è stato spostato da quella zona), ma solo un giubbotto di pelle nera, non ha mai posseduto un orologio ed il «Vetta» che Bruno Caruso ha descritto agli agenti appartiene invece al fratello. Anche il bracciale d'oro è frutto di fantasia.

Nel retrobottega di via S. Ippolito, dove il giovane dormiva, è stata trovata una valigia contenente due fazzoletti bianchi orlati d'azzurro, identici a quello che i misteriosi aggressori hanno usato per imbavagliarlo e una cordicella impeciata, anch'essa uguale a quella che avvinceva il polso sinistro del Caruso ed il giubbotto di pelle nera.

Ieri sera, verso le ore 21, durante un nuovo interrogatorio il Caruso è stato colto da una crisi di nervi ed il medico della polizia, che l'ha visitato, ha ordinato il suo ricovero alla clinica neuropsichiatrica dove si trova piantonato.

Continuano le indagini della Mobile per accertare, non la veridicità del racconto che è risultato inventato fin dai primi accertamenti, ma per ricostruire i movimenti del giovane dal momento in cui ha lasciato la casa del fratello a Pietralata fino a quando è stato ritrovato legato

Lutto

E' deceduto il compagno Luigi Di Rocco. I funerali avranno luogo oggi alle 16 muovendo dall'abitazione in corso Duca di Genova 10, ad Ostia Lido. Ai familiari le condoglianze dei compagni di sezione e nostre.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 6 (6-359). Epifania. Il sole sorge alle ore 8.05 e tramonta alle 16.54.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 56, femmine 45; nati morti 1. Morti maschi 23, femmine 12, dei quali due inferiori ai 7 anni. Matrimoni trascritti nessuno.

— Meteorologico: Le temperature di ieri: min. 3.8 - max. 13.8

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: «Tutto il mondo ride» all'Arlecchino; «Un ragazzo di campagna» alle Arti; «L'impresario delle Smirne» all'Eliseo; «Un palo d'ali» al Sistina

— CINEMA: «Quel treno per Yuma» all'Alba, Fogliano, Parioli; «Sfida all'O.K. Corral» all'Alce, Apollo, Astra, Delle Maschere, Doria; «Il giullare del re» all'Aurelia; «Qualcosa che vale» all'Aureo, Farnese, Olympia, Splendid; «Le meravigliose storie di W. Disney» all'Aquila; «Le notti di Cabiria» all'Avorio; «Il principe e la ballerina» al Bologna, Brancaccio, Reale; «Il ferroviere» al Centrale; «Marcellino pane e vino» al Columbus, Medaglie d'Oro; «Il gigante» al Del Vascello, Manzoni, Niagara, Rubino; «Arianna» all'Iris; «Marisa la civetta» al Leocine; «Le notti bianche» al Plaza; «Quartiere dei lilla» al Rialto; «Il tetto» al Due Macelli; «Le avventure di Arsenio Lupin» al Salone Margherita; «Guerra e pace» al Vittoria; «Poveri ma belli» al Tevere.

OFFICINE DI SERVIZIO

— TERZO TURNO (ore 9-21): Supergarage La Piramide, Via Porta Ardeatina, 124, tel. 599.833 (O.R.A.-E.-P.R.); Sinibaldi Mario Via della Penna, 16, tel. 383 587 (O.R.A.-P.R.); Autorimessa Tripoli, via Tripoli, 55, tel. 880.160 (O.R.A.-E.-P.R.); Pagnanelli Gino, via Paolo Caselli, 9 (S. Paolo) tel. 590.919 (O.R.A.-E.-P.R.); Giubletti Ezio, via Caserta 3, telefono 846 042 (O.R.A.-P.R.); Lollobrigida Tonino, via Aurelia, 401 (Madonna del Riposo), tel. 543 095 (Moto); Manzo Ercole, via Francesco Sprovieri, 27-a (Monteverde Vecchio), tel. 503 250 (O.R.A.-E.-P.R.); Fratelli Fantuz, Via F. Squarcialupo, 1, tel. 250.321 (O.R.A.-E.-P.R.).

Abbreviazioni: O.R.A.: Officina Riparaz. Auto; E.: Elettrauto; P.R.: Pezzi di ricambio.

FARMACIE APERTE OGGI

— IV TURNO - Flaminio: via Flaminia 7, via Pannini 35 Prati-Trionfale: Piazza Risorgimento 44, via Leone IV 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212, via Federico Cesi 9, via Carlo Passaglia 6 Monte Mario: v. Lucilio 1. Borgo-Aurelio: largo Cavalleggeri 7. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via Due Macelli 103, via di Pietra 91, Corso Umberto 118, Piazza di Spagna 4 S Eustachio: Corso Rinascimento 44. Regola-Campitelli-Colonna: via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73 Piazza Campo dei Fiori 44 Trastevere: Piazza della Rovere 103 via S Gallicano 23. Monti: via Nazionale 228, via dei Serpenti 127 Esquilino: via Cavour 2 Piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186; via Foscolo 2. Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi: via Quintino Sella 30, Piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57 Salario-Nomentano: via Nomentana 67, via Tagliamento 53, viale Rossini 34, viale delle Provincie 66 via Nomentana 166, corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1, Piazza Massa Carrara 10 Celio: v. S. Giov. Laterano 112. Testaccio-Ostiense: via Marmorata 133, via Ostiense 135 Tiburtino: via degli Equi 63 Tuscolano-Appio Latino: piazza Finocchiaro Aprile 18, via Appia Nuova 53, v. S Maria Ausiliatrice 39, via Acaia 37, via Gallarate 14, via Carlo Denina 14 Milvio: via Paolucci de Calboli 10 Monte Sacro: via Gargano 18, via Sole Cursolane 31, via Val di Cogne 4 Monte Verde Vecchio: via G. Carini 44. Prenestino-Labicano: via Aquila 37; via Casilina 306. Torpignattara: v. Casilina 518 Monteverde Nuovo: v Circonvallaz. Gianicolense 137, via Portuense 425 Garbatella: via Roberto dei Nobili 11, via Tommaso Odescalchi 60, via di Villa in Lucina 32 Quadraro-Cinecittà: via dei Fulvi 13. Ponte Milvio-Tor di Quinto: v. Flaminia 616.

Ferito da un ordigno

Un pastore è stato ricoverato al Policlinico gravemente ferito dallo scoppio di un ordigno di natura imprecisata. Si tratta di Pietro Baroni di 20 anni, abitante in via Armendori alle Capannelle. Il giovane, verso le ore 11 di ieri, stava conducendo al pascolo il gregge sul prato di proprietà dello «Zoo profilattico» sito all'altezza del 15 mo chilometro dell'Appia Nuova.

Mentre camminava, è inciampato in un sasso cadendo a terra e urtando con la mano sinistra l'ordigno che si trovava nascosto fra l'erba. La bomba è esplosa e le schegge hanno raggiunto in varie parti del corpo.

La Befana per tutti

Ieri, vigilia dell'Epifania, numerose manifestazioni hanno avuto luogo per la distribuzione dei doni ai bambini da parte di enti e organizzazioni varie.

A Ciampino

All'aeroporto di Ciampino, sono stati consegnati 300 pacchi dono ad altrettanti bambini bisognosi delle borgate. La Befana, indossante il tradizionale abito e con un sacco di doni sulle spalle, è giunta alle ore 10 a bordo di un elicottero

Alla SIAE

Ottocento pacchi-dono sono stati distribuiti ai figli dei dipendenti della Società italiana autori ed editori.

Al ministero delle Finanze

Con l'intervento della signora Carla Gronchi, è stata distribuita la Befana ai figli dei funzionari ed impiegati del ministero delle Finanze per l'occasione era stato allestito nel cortile del palazzo un ampio padiglione, artisticamente addobbato, capace di tremila posti a sedere

Al Cral dell'ICP

Il Cral dell'ICP ha offerto al cinema teatro Doria i tradizionali pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'Istituto. Alla simpatica manifestazione, che è stata preceduta dalla proiezione di cartoni animati, sono intervenuti oltre 450 bambini.

All'ENPI

All'ENPI è stata distribuita la Befana ai figli del personale appartenente alla sede centrale ed alla sede regionale dell'Ente.

All'ENPAS

All'ENPAS, è stata effettuata una distribuzione di pacchi dono ai dipendenti statali in servizio, ai pensionati ed ai familiari degenti presso gli istituti di cura della Capitale (20 ospedali e 81 cliniche) convenzionati per il ricovero degli assistiti dell'Ente. I mille pacchi, composti di vari prodotti dolciari, sono stati arricchiti di un giocattolo per i bambini e di una bambola per le bambine.

All'INAM

L'INAM, in occasione della Befana, ha offerto un dono ai figli dei propri dipendenti ed ai bambini, figli di lavoratori assicurati presso l'Istituto, degenti nei reparti pediatrici di taluni ospedali della Capitale.

La lieta manifestazione, che ha avuto luogo al cinema Capranica, è stata preceduta dalla proiezione di cartoni animati.

Alla Croce rossa

La Croce rossa italiana ha iniziato già da giorni la distribuzione dei pacchi per la Befana 1958 negli istituti di cura e di beneficenza, nei preventori e nelle borgate. Finora sono stati distribuiti circa 5000 pacchi e nella settimana corrente ne verranno distribuiti ancora 10 mila ed oltre.

Al ministero dell'Agricoltura

Al cinema Barberini è stata distribuita la Befana a 980 bambini, figli dei dipendenti del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e degli altri uffici periferici dell'agricoltura con sede in Roma. La cerimonia è stata preceduta da uno spettacolo di arte varia.

La «Befana di Roma»

Stamane alle ore 9.30, al cinema Roxy, sarà distribuita la «Befana di Roma» ai bambini bisognosi; precederà uno spettacolo cui parteciperanno Checco Durante e attori di Radio Campidoglio. Alle ore 10, manifestazioni analoghe avranno luogo al cinema teatro Giulio Cesare, al cinema Appio, presso la scuola «Regina Margherita», in via dell'Orto 2, presso la scuola elementare Don Bosco, in piazza Montebaldo 2 e presso la Scuola Saffi, in via dei Sardi 36. Alle ore 11 verrà iniziata la distribuzione presso il Viminale, nella sala del Consiglio superiore di sanità. Saranno complessivamente distribuiti 15.000 pacchi.

LA BEFANA DEL NOSTRO GIORNALE PER I BIMBI POVERI

Oggi le prime distribuzioni dei pacchi dono dell'Unità

Domenica prossima la manifestazione centrale all'Adriano — Le offerte del cinema Corallo e della trattoria Mare Grande — Le raccolte degli «amici»

Come è noto, la Befana dell'Unità sarà distribuita domenica prossima all'Adriano nel corso di una festosa manifestazione Come negli anni passati la distribuzione di doni a centinaia di bimbi sarà preceduta da uno spettacolo di arte varia del quale sarà dato un particolareggiato programma nei prossimi giorni.

Oggi la Befana del nostro giornale sarà distribuita in quattro manifestazioni locali, nelle quali, a nome dell'*Unità*, verranno distribuiti numerosi pacchi dono: a Monterotondo (cinema Romarini, ore 10,30) con la partecipazione dell'on. Ottavio Pastore; a Monterotondo Scalo (presso i locali della Sezione del PCI, ore 17) con la partecipazione del compagno Domenico Allegra, responsabile dell'Ufficio propaganda dell'*Unità*; al Quarticciolo (presso i locali della Sezione del PCI, alle ore 17,30) con la partecipazione dell'on. Carla Capponi; al Portonaccio (nei locali della Sezione, via Vacuno 20, alle ore 16,30) con la partecipazione del compagno Gianni Rodari capocronista dell'*Unità*. La manifestazione al Portonaccio sarà allietata dal complesso di giovenissimi fisarmonicisti diretto dal maestro Raimondo Jacovacci.

Continua intanto la raccolta dei fondi necessari per la preparazione dei pacchi.

Il compagno Camillo Bocchini della sezione S Lorenzo ha raccolto le seguenti offerte: Leonida Perisi L. 3.000; Pietro Pavone 500; SACOFAG 1.000; Trattoria Dino 1.500; Spartaco Codeluppi 500; Fernando Pucciatti 250; Mobilificio Fortuna 1 000; Giuseppe Menenti 250. Totale Lire 8 000.

La trattoria «Mare Grande» di via degli Equi ha offerto un pranzo per 10 bambini. Il compagno Nazzareno Ferrone 500 lire.

La compagna Ebe Motti della sezione Porto Fluviale ha raccolto tra i commercianti di viale Marconi 3000 lire, 2 panettoni, 1 pacchetto di fichi, 2 chili di frutta, 2 libri per ragazzi

La direzione del cinema Corallo al Quarticciolo ha mandato 15 mila lire.

La sezione Macao ha effettuato un secondo versamento I compagni Paolo Leoni e Roberto Noccioli hanno raccolto altre 3.050 lire così ripartite: Gubbiotti L. 200; Battelli 100; Martinelli 1.000; Quintarelli 500; Cellula Accumulatori 550; Ceconi 200; Perozzi 300; Belli 3 barattoli di marmellata; N.N. 3 kg carne da prodo; Fratelli Giovannini 10 paia di pantofoline; Bar Bellavista L 500; Orlando Valentini 1000; Casella 300; Michele Vasta 650; Anna Polverisi 100; Aristide Bigliocchi 1000; Ranero Frosi 500, Natale Cataldi 500; L. Berti 750; Chiappini-Sartilli 400; Giuliana Del Broccolo 500; La Capra 300; N N. 200; L Gamba 1000; L Sciacquatori 500; Antonio Mancini 200; Ernesto Pulican; 1000; Filippo Santucci 1000, Luigi Moretti 200; Mario Smeriglio 150; Adele Aquili 500, Luigi Brandizzi 500, Rinaldo Ronconi 300; Giuliano Carletti 300; Domenico Liberati 3000; N N 500; Ernesta Staffolani 500, Agostino Saffoncini 1000; Navarra 500; N N. 500.

L'ORARIO DEI NEGOZI

SETTORE ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, MERCI VARIE E GIOCATTOLI:

Oggi: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura fino alle ore 12.

SETTORE ALIMENTARE:

Oggi: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura fino alle ore 12 senza limitazioni di vendita per alcun genere alimentare.

Due banditi armati rapinano una coppia sull'Appia Antica

«Solo soldi, nè orologi nè anelli» - Quindicimila lire di bottino - Una battuta dei carabinieri non ha avuto esito alcuno

Una coppia che si trovava a bordo di una automobile in via Fioranello, una strada non ancora aperta al transito che si diparte dall'Appia Antica per congiungere l'aereoporto di Ciampino, è stata rapinata da due sconosciuti armati di pistola e con il volto velato dietro le sciarpe ieri sera alle ore 19. L'uomo, l'impiegato dello Ispettorato agrario provinciale di Perugia, Benedetto Rinaldi di 25 anni, ha dovuto consegnare ai banditi 15 mila lire

Il Rinaldi era appena giunto in via Fioranello in compagnia della signorina L.C. a bordo di una «600» targata Trapani 12593, quando hanno fatto la loro apparizione i due banditi che hanno aperto di scatto gli sportelli della macchina puntando le pistole contro i malcapitati. «Fuori i soldi — ha ingiunto uno dei due — solo soldi nè orologi nè anelli!».

L'impiegato ha obbedito ed ha consegnato tutto quanto possedeva. Appena intascato il denaro, i due si sono dileguati nell'oscurità. Il Rinaldi ha raggiunto la stazione dei carabinieri di Ciampino per denunciare il fatto. Il tenente Cagnazzo della Tenenza Casilina, i brigadieri Laganà e Fioravanti del Nucleo speciale di San Lorenzo in Lucina, hanno effettuato una battuta nella zona ma senza alcun esito Dieci giovani sono stati fermati e messi a confronto con i rapinati: costoro però non hanno riconosciuto in loro gli aggressori.

Le indagini continuano.

Convocazioni

Partito

Comitato direttivo Il comitato direttivo della Federazione è convocato per domani, martedì, alle ore 9 nella sua sede

POSTELEGRAFONICI COMUNISTI: Domani alle ore 18,30 in Federazione assemblea dei comunisti postelegrafonici romani. O.d.g.: «Sviluppo della lotta del P.T. per la riforma delle carriere».

FGCI

Domani alle ore 19, sono convocati i comitati direttivi dei circoli, per discutere sulla partecipazione della FGCI alla manifestazione del 19 gennaio Le riunioni avranno luogo come segue:

Presso la F.G.C. Provinciale (via Andrea Doria): Trionfale, Italia, Garbatella, Ostiense, Macao, Salario, Primavalle, Mazzini, Prati, Campitelli, Acilia, Vescovio, P. Milvio, Ottavia M. Mario, Trullo, M Verde Nuovo, P. Fluviale, D. Olimpia, Portuense e Monte Verde Vecchio.

Presso la Casa del Popolo della Maranella: Casilina, Tiburtino, Villa Certosa, Maranella, Villa Gordiani, Alessandrina, Quarticciolo, Centocelle, Torpignattara, Tor de' Schiavi, Casal Bertone, Prenestino e P. Maggiore.

Presso il circolo della FGCI di Appio: Cecchità, Appio, Celio, S Giovanni, Tuscolano, Appio Nuovo, Quadraro e Latino Metronio.

IERI IN VIA LA RUSTICA

Una bimba di 11 mesi ruzzola lungo le scale

Stava giocando sul pianerottolo
Ha riportato la frattura del cranio

Una bimba di 11 mesi che muove appena i primi passi è ruzzolata ieri lungo le scale della sua abitazione riportando la frattura del cranio.

Verso le 10,30 del mattino la piccola Eleonora Delfini, abitante in via La Rustica 146, è uscita dalla porta di casa socchiusa sfuggendo alla sorveglianza della madre. Mentre giocava sul pianerottolo la bimba è caduta rotolando lungo i gradini.

Le sue grida hanno fatto accorrere la madre, terrorizzata dalla scena che ha scorto, e numerosi inquilini La piccina è stata sollevata e trasportata all'ospedale di San Giovanni dove i medici l'hanno ricoverata in osservazione prestandole le cure più amorevoli.

SVENTATO UN FURTO

Alcuni vigili notturni hanno sventato un furto che ignoti ladri stavano perpetrando nella tabaccheria del sig. Luigi Mattei sita in via Amedeo Cencelli 41 a Torpignattara. Ieri mattina verso le ore 5 un vigile notturno Angelo Solini, durante un suo normale giro di perlustrazione, ha notato davanti all'ingresso contrassegnato con il numero 41 di via Cencelli, un giovanotto sui 30 anni, in un atteggiamento non molto convincente.

Il vigile si è mosso verso di lui e lo sconosciuto si è rapidamente allontanato. Il Solini ha chiamato alcuni suoi colleghi che si trovavano nella zona ed, insieme, ha perlustrato l'ingresso dove aveva visto sostare il giovane misterioso ed ha constatato che il lucchetto del cancello numero 41 era stato divelto ed i ladri erano penetrati nella cantina della tabaccheria. In cantina i vigili hanno trovato tabacchi e profumi affastellati in un angolo. Evidentemente i ladri, quando il Solini ha sorpreso il «palo», avevano abbandonato la refurtiva dandosi alla fuga senza nulla asportare.

Chiusa una casa per cure estetiche

Gli agenti della polizia dei Costumi hanno fatto l'altro giorno irruzione nella sede del «laboratorio di cure estetiche» di Giuditta Capitano di 35 anni sito in viale delle Medaglie d'Oro 169 interno 6, fermando per accertamenti 7 uomini e tre donne, fra le quali una minorenne, trovati nell'appartamento.

Dalle indagini è risultato che la Giordano, mascherando la sua vera attività sotto l'innocua facciata delle cure estetiche da vario tempo avviava alla prostituzione alcune ragazze

Le voci della città

Gli agenti di P. S. e il nuovo questore

Un gruppo di guardie di P S di stanza a Roma ci hanno inviato una lettera che, per motivi di spazio, non possiamo pubblicare integralmente. Ne sunteggiamo tuttavia i passi essenziali.

«L'arrivo del nuovo questore — scrivono gli agenti — è stato per la nostra categoria, che non ha sindacati che ne tutelino gli interessi, un vero disastro Egli, infatti, ci costringe ad espletare servizi così gravosi che finiscono con lo intontirci (vedi la «Pantera» fracassata mentre insegue l'auto rubata, ecc.) e col farci dimenticare che cosa sono il riposo e la famiglia (riabbracciamo i nostri cari soltanto tre volte la settimana, quando va bene.). Per 41 mila lire più 7000 di assegni al mese, il dottor Marzano ci fa lavorare per 92 ore settimanali, delle quali 28 notturne ed a piedi.

«Ora, noi ci domandiamo: è giusto tutto ciò? Che cosa vuole da noi il questore? Quante ore di servizio alla settimana dovremmo fare? Che cosa dice questa nostra tanto bistrattata Costituzione?! Siamo o non siamo cittadini della Repubblica? O siamo dei forzati?

«Ci siamo decisi a scrivere all'*Unità* per far conoscere la nostra vita all'opinione pubblica e per svegliare le autorità, che come al solito dormono: e non soltanto quando di notte, con la pioggia, passiamo sotto le loro finestre...».

Arranno una risposta tutti questi interrogativi? Gli agenti, concludendo la loro lettera, chiedono che la Befana faccia loro trovare nella calza un «questore» rinnovato: un uomo, cioè, che sappia chiedere ai suoi dipendenti un impegno umano e onesto.

I vetrinisti della Palmolive

Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro cronista, ti scrivo a nome mio e dei miei colleghi di lavoro Siamo vetrinisti della Palmolive con sede in Milano e svolgiamo il nostro lavoro a Roma e nella provincia a seconda della necessità della Società, che si avvale della nostra opera da circa 4 anni, pur non corrispondendoci uno stipendio fisso

«Gli allestimenti ci vengono segnalati dalla Palmolive e noi li eseguiamo Percepiamo lire 500 per allestimento: così, calcolando che i, sabato i clienti, ossia i negozianti, non ci vogliono tra i piedi, raggiungiamo una paga settimanale di lire 6000 (seimila). Una paga davvero irrisoria se si tiene presente l'utile che la Società ne ricava dal nostro lavoro pubblicitario.

«Ora, può una società come la Palmolive tenere a sua completa disposizione noi vetrinisti (infatti, pur non essendo legati da nessun contratto, non possiamo fare altro lavoro nel campo pubblicitario, specie per le case concorrenti) ricordandosi che esistiamo soltanto quando gli fa comodo? Può evitare di applicare il contratto di lavoro, pur avendo noi superato ormai da tempo il periodo di prova?

«Possibile che la Palmolive riesca a farla franca e ad eludere tutte le leggi che regolano il rapporto fra datore di lavoro e dipendenti, risparmiando così, a nostre spese, tutti i versamenti a favore della Cassa mutua per le malattie, l'INPS, l'assicurazione obbligatoria per infortuni sul lavoro, ecc? O forse ciò accade perchè la Palmolive è una Società americana? — *Caligiuri Fulvio, via dei Pioppi 17*».

Gli ex garagisti della «Excelsior»

Luigi De Angelis, Silvino Coletta e Domenico Puniello, ex dipendenti della Società «Excelsior», ci hanno scritto una lettera per segnalare la loro grave, e nello stesso tempo, singolare situazione. In breve, essi lavorano come garagisti in una autorimessa ricava nel complesso del Quirinale. In luglio, il garage fu chiuso d'autorità e in ottobre la I sezione civile del Tribunale, presieduta dal dottor Mario Elia, sanzionò invece che la «Excelsior» aveva tutti i diritti di occupare i locali.

Ora, tra la Presidenza della Repubblica e la società sono in corso trattative: chi ci hanno rimesso sono De Angelis, Coletta e Puniello che da cinque mesi non hanno un lavoro e si sono visti anche rifiutare la liquidazione, nonostante tutte le promesse... Non sappiamo, nè ci interessa sapere, chi abbia ragione nella disputa tra il Quirinale e la «Excelsior»: sappiamo solo che i tre lavoratori non sono certo nel torto quando chiedono i loro diritti.

Le due scuole dell'Alberone

Un nostro lettore ci ha inviato una lettera per segnalarci che all'Alberone sono da circa un anno in costruzione due edifici scolastici: uno elementare ed uno per le classi medie Il fatto strano è che a luglio i due complessi sembravano ormai quasi ultimati e da quel mese ad oggi i lavori proseguono a rilento, con pochissimi operai. Sarebbe troppo chiederne il motivo? Forse a Roma c'è una tale sovrabbondanza di aule che quelle due nuove scuole sarebbero di troppo?

LE PRIME

CONCERTI

Gui - Anda al Teatro Argentina

Dai burrascosi lidi del melodramma, la navicella della musica è approdata ieri, al Teatro Argentina, in acque placide e sicure: un concerto di musiche brahmsiane affidato alla bacchetta di Vittorio Gui. L'illustre maestro ha recentemente celebrato il primo cinquantennio di attività direttoriale e, senza por tempo in mezzo, si è alacremente avviato a compiere il secondo che gli auguriamo generoso e fervido quanto il precedente. (Ma per l'avvenire, se è possibile, senza quei rumorosi e fastidiosi colpi di bacchetta sul leggio, che nulla aggiungono d'efficacia al gesto chiaro e sicuro, ai risultati già lodevoli di equilibrio e di ritmo conseguiti nelle musiche in programma: *Akademische ouverture, op. 80; Sinfonia n. 2, op 73).*

Nella seconda parte, nonostante qualche esuberanza dell'orchestra, l'ottimo pianista ungherese, Geza Anda (Budapest, 1921), già ben noto e apprezzato nel campo del concertismo internazionale, ha avuto modo di far risaltare le sue eccellenti doti di virtuoso e di interprete, affrontando, sempre di Brahms, il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra, op. 83* Possente e corposo il suono nei primi due movimenti, ha avuto qualche difficoltà nel terzo e quarto, più teneri e sognanti. La colpa, ancora una volta, è del pianoforte: dopo le sfuriate iniziali, come un'ugola affaticata, ha perduto la voce, e le sue corde non hanno vibrato a dovere. Peccato! Il pubblico ha salutato il pianista con una infinità d'applausi, chiamandolo al podio più volte

c. v.

CINEMA

Vittoria amara

Di *Vittoria amara* demmo già dettagliato resoconto quando il film fu presentato alla Mostra di Venezia. A quell'epoca esso suscitò, presso certa critica, un interesse ed un entusiasmo che noi tuttora riteniamo assolutamente inadeguato allo scarso peso dell'opera. Il regista americano Nicholas Ray, infatti, ha profuso in questo suo film una serie di luoghi comuni letterari, dalla apparenza intelligente, sulla guerra e sugli eroi. Letterari e quasi tradizionali sono i suoi due protagonisti: due ufficiali inglesi, che dirigono un'azione di commandos contro i tedeschi di Rommel: un maggiore di carriera, pavido e privo di ogni sprazzo virile, e un capitano «volontario», che ha tutti i difetti degli intellettuali decadenti: fa la guerra tra mille sospiri, ma con una noncuranza degna di un poker; uccide il nemico, a sempre freddo, ammira i monumenti, risolve le più intricate situazioni, e poi soccombe, non senza aver impartito al maggiore una sorta di lezioncina morale.

Il conflitto tra i due personaggi è espresso assai nebulosamente. E del resto Ray, che pure passa per «l'intellettuale di Holldoow», non mostra di avere le idee assai chiare, su quel che intende esprimere. A tratti sembra che egli voglia inoltre ad una meditazione amara sulla follia della guerra: ma bisogna rincorrere le allusioni in mezzo ai fumi del dialogo. E il ricordo corre alla ben diversa potenza drammatica ed espressiva che aveva, in questa direzione, un film come il *Prima linea* di Aldrich Altre volte Ray mostra un interesse quasi interamente spettacolare: ma su questo piano il suo film sembra una scolastica imitazione della maniera di Clouzot: lo stesso ambiente, il deserto libico ed egiziano, le stesse orride situazioni si prestano al parallelo.

Degli attori, molto bravo il Richard Burton, alle prese con il difficoltoso personaggio del capitano. Assai schematico, invece, Curd Jurgens, nella parte del maggiore.

t. c.

Mercoledì 8
Scampoli Ariston Al corso
Occasioni nei reparti Confezioni
mercoledì e giovedì apertura ore 8

BEFANA VALDARNO 1958
Le Società VALDARNO, desiderose di offrire a tutta la Clientela vecchia e nuova, compresi i Soci e gli Amici del VALDARNO Sporting Club, presentano in Via Labicana 26 ed in via Annone 4 a, b, c, d, la gamma completa di tutti gli elettrodomestici: scaldabagni e cucine a gas Valdarno, frigoriferi, lavapanni, acquai, cucine all'americana, dischi ecc. tutto a prezzi
REGALO BEFANA 1958
Non diffidate, visitateci. Saggiamente potrete avvantaggiarvi di questa eccezionale offerta.
VALDARNO
Via Labicana, 26-44-a
Via Annone, 4-a, b, c, d, e,f,g.
(Piazza Istria)

F.LLI ROMANO
di Nicola
Via del Corso 269 (Palazzo Odescalchi) - Tel. 64.589
dopo 25 ANNI
I^a LIQUIDAZIONE
di FINE STAGIONE
CONFEZIONI DI LUSSO
SOPRABITI, CAPPOTTI
IMPERMEABILI, VESTITI
GIACCHE SPORT, PANTALONI
E DRAPPERIE FINISSIME
VISITATECI!

Camurri & Monaco
SCAMPOLI
Via Tomacelli, 154

TESSUTI ALTA MODA
DA OGGI
prezzi eccezionali
ROMA - VIA NAZIONALE, 217 (A FIANCO UPIM)